



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/10/2012

ADDI' 17/10/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	DI PAOLANTONIO	Pietro	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	FORTE	Aldo	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	ZEZZA	Maria	"
CETICA	Stefano	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 479

Oggetto:

Comune di Borgo Velino (Ri) - Piano Particolareggiato Zona C1 in località "Vicenne" in variante al PRG. Delibere consiliari n. 26 del 16.06.2010 e n. 30 del 27.06.2011. Approvazione.



OGGETTO: Comune di Borgo Velino (Ri) - Piano Particolareggiato Zona C1 in località "Vicenne" in variante al PRG.
Delibere consiliari n. 26 del 16.06.2010 e n. 30 del 27.06.2011.
Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

PREMESSO che il Comune di Borgo Velino (Ri) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R.L. n. 574 del 01.08.2008;

VISTA la deliberazione consiliare n. 26 del 16.06.2010, esecutiva a norma di legge, con la quale il Comune di Borgo Velino (Ri) ha adottato – ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 36/87 - il Piano Particolareggiato della Zona C1 in località "Vicenne" in variante al PRG;

VISTA la successiva deliberazione consiliare n. 30 del 27.06.2011, con la quale il citato Comune ha preso atto che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta ai sensi e nelle forme di legge, non sono state presentate osservazioni/opposizioni ed ha, inoltre, con il medesimo atto, provveduto ad adottare definitivamente il Piano Particolareggiato di che trattasi;

VISTA la nota n. 153028/2S/05 del 29/10/2009, con la quale l'Area Difesa del Suolo del Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – ha espresso parere favorevole – ai sensi dell'art. 89 DPR n. 380/01 e della D.G.R. n. 2649/99, al Piano Particolareggiato in argomento con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni da inserire nell'apposita Delibera Comunale d'Adozione e/o d'Approvazione e nelle Norme Tecniche Attuative:

1. Nella fase preliminare alla realizzazione di opere si dovrà procedere all'esecuzione di sondaggi geognostici (no penetrometrie) ubicati in maniera da ottenere una visione tridimensionale della situazione geologico-strutturale;
2. Le indagini dovranno accertare in modo puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni; corredando i relativi progetti esecutivi con esauriente documentazione cartografica, di calcoli relativi alla portanza dei terreni e



dell'eventuale calcolo dei cedimenti dei terreni interessati dal bulbo delle pressioni trasmesse dalla costruzione e verificare, con apposite prove di laboratorio, la presenza di terreni geotecnicamente e sismicamente non compatibili, ottenendo il valore delle V_{s30} come da normativa vigente al fine dell'individuazione della Categoria del Suolo di Fondazione.

3. In considerazione delle risultanze geologiche del Modello geologico del sottosuolo, scaturito dalle indagini di cui ai punti precedenti e dell'appartenenza dell'area alla Zona Sismica 1, preventivamente alla fase esecutiva, dovrà essere eseguito almeno un Down-Hole per ognuno dei tre comparti indicati in Tav. 03 "Zonizzazione" (lotti da 1 a 6, lotti da 7 a 11 e lotti da 12 a 15) per ottenere i valori di velocità delle Onde di Taglio V_s al fine di eseguire una simulazione numerica di Risposta Sismica Locale, per ciascun comparto, in termini di Fattore di Amplificazione. Tali valori di amplificazione dovranno essere utilizzati obbligatoriamente dai Progettisti nei calcoli strutturali dei singoli edifici.
4. Le fondazioni dovranno raggiungere i livelli più compatti e quindi essere necessariamente attestate su litotipi geologici che abbiano simili ed omogenee caratteristiche geomeccaniche in modo da limitare gli eventuali cedimenti differenziali ed avere comportamenti omogenei in situazione di evento sismico secondo quanto disposto dalle normative vigenti.
5. Dovranno essere asportate completamente le coperture di terreno argillificato, alterato e di riporto ed è vietato lo scarico del materiale asportato nelle zone sottostrada, nelle scarpate e lo spargimento sui terreni agricoli.
6. Siano messe in atto tutte le condizioni di sicurezza atte a garantire la pubblica incolumità, l'integrità dell'ambiente e la stabilità del suolo, sia in fase esecutiva che gestionale, in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi dissesti sui versanti;
7. E' vietato lo scarico del materiale asportato nelle zone sottostrada, nelle scarpate e lo spargimento sui terreni agricoli. Il materiale di risulta dallo scavo non riutilizzato in loco, dovrà essere smaltito secondo quanto disposto dal D. Lgs 152/06 dalla DGR Lazio 816/06 e dal D. Lgs 4/2008;
8. Il Comune verifichi se la tipologia dell'opera rientra fra quelle inserite per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale o di Verifica di Assoggettabilità o Vincolo Idrogeologico. Nel qual caso richieda, preventivamente alla fase esecutiva, l'autorizzazione da parte dell'Autorità Competente;
9. Prima dell'inizio dei lavori siano acquisite tutte le autorizzazioni e/o nulla-Osta di carattere igienico-sanitario, forestale e ambientali previste e l'autorizzazione per il vincolo idrogeologico qualora l'area o parte dell'area interessata risulti gravata da questo vincolo;
10. Il Comune si impegni a realizzare, o far realizzare dai proprietari, tutte le opere che gli verranno imposte qualora si dovessero verificare situazioni di turbativa all'ambiente.



11. Gli interventi, in considerazione della sismicità della zona, dovranno essere eseguiti in conformità con le indicazioni delle circolari e della normativa vigente in tema di costruzioni in zona sismica di seguito riportata:

- D.M. Infrastrutture 14.01.2008 e DGR Lazio 387/09
- Circolari dell'Assessorato LL.PP. della Regione Lazio n° 3317 del 29.10.80, n° 2950 del 11.09.82 e n° 769 del 23.11.82;

VISTA la nota n. 1162 del 19.01.2010 con la quale l'Azienda Unità Sanità Locale Rieti – Dipartimento di Prevenzione – UOC: Servizio ISP – ha espresso parere igienico sanitario favorevole subordinato alle seguenti condizioni:

1. **RETE FOGNANTE**

- Le canalizzazioni fognarie devono essere costruite in materiale idoneo, resistente alle azioni fisiche, chimiche e biologiche e impermeabili alla penetrazione di acque dall'esterno e alla fuoriuscita di liquami dall'interno;
- Ad ogni confluenza di canalizzazione in un'altra devono di norma essere previsti dei manufatti d'ispezione, così come tutti gli allacciamenti previsti alla rete;
- La giacitura del sottosuolo delle reti fognarie dovrà essere realizzata evitando interferenze con altri sottoservizi ed in particolare con la conduttura della rete idrica, le canalizzazioni fognarie dovranno essere sempre tenute distanti e sotto le condotte di acqua potabile;
- Tutto il sistema di collettori di adduzione deve essere realizzato coerentemente con le pendenze naturali del terreno, evitando interconnessioni con il reticolo idrografico naturale e ponendole al di sotto del piano di passaggio delle condutture di adduzione dell'acqua potabile;
- Per quanto attiene all'allaccio finale con la rete fognaria passante, appartenente al comune di Borgovelino, si rimanda al gestore del depuratore finale la valutazione della compatibilità con la capacità residuale dell'impianto di depurazione a ricevere ulteriori affluenti, espressa in ab/equivalenti e in considerazione della qualità e tipologia dei reflui da trattare;
- Tutte le opere da realizzare previste, saranno ulteriormente oggetto di valutazione igienico sanitaria al momento della loro progettazione in dettaglio, in particolare saranno oggetto di valutazione igienico sanitaria tutti gli allacci in fogna per ogni manufatto da realizzare;

2. **REALIZZAZIONE RETE IDRICA:**

Il trasporto di acqua potabile dovrà essere effettuato sempre mediante condotti chiusi tali da garantire stabilmente la protezione igienica e termica dell'acqua stessa.

Il tracciato dei condotti si dovrà sviluppare il più possibile all'esterno di zone interessate da insediamenti civili o produttivi e in particolare dalle relative reti di scarico, e in ogni caso in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare con le disposizioni del decreto del Ministero dei lavori pubblici del 04.02.77 – Allegato 3: norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione degli impianti di acquedotto).

3. **SISTEMAZIONE RETE STRADALE, PARCHEGGI E OPERE A VERDE:**





- *La viabilità interna e di afferenza all'area sarà progettata con soluzioni tecniche idonee ad evitare inquinamento veicolare, si raccomanda di utilizzare tutti gli accorgimenti tecnici da consentire una fluida connessione all'area sede degli insediamenti produttivi;*
- *Gli scarichi derivanti dai piazzali destinati a parcheggi, realizzati con materiale impermeabile per impedire la contaminazione ambientale del suolo, dovranno essere convogliati tramite canalette di raccolta, dotate di pozzetti sifonati, secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i e dalla D.G.R. della Regione Lazio n. 42 del 27.09.07, dovrà inoltre essere garantita una illuminazione generale artificiale in modo da evitare zone buie;*
- *Nel corso dei lavori di esecuzione, sarà necessario rispettare i limiti acustici previsti dalla normativa vigente (L. 447/95 di riferimento);*

4. INTERVENTI EDILIZI:

- *I manufatti di edilizia residenziale/abitativa che si andranno a realizzare (ad eccezione del comparto C2 reso inedificabile dalla presenza del metanodotto come indicato in relazione tecnica e negli elaborati grafici) dovranno rispettare i parametri igienico-sanitari contenuti nel R.C.E. del comune di Borgo Velino e nel D.M. del Ministero della Sanità del 5 luglio 1975;*

VISTA la nota n. 1966 del 17.02.2010, con la quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio ha espresso, per quanto di propria competenza ed in fase endoprocedimentale, parere positivo condizionato alle seguenti prescrizioni:

- *Si chiede di essere avvisati preventivamente e con congruo anticipo circa la data di inizio dei lavori, onde permettere al personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza di seguirne l'andamento, con particolare riguardo ai movimenti di terra. Si ricorda inoltre che, ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, art. 90, se nel corso delle opere venissero alla luce strutture e/o manufatti di interesse archeologico, deve esserne data immediata comunicazione a questa Soprintendenza che si riserva di chiedere le varianti ritenute necessarie alla salvaguardia degli eventuali rinvenimenti riportati in luce.*
- *Qualora le suddette prescrizioni non venissero rispettate, il parere si intende revocato;*

VISTA la nota n. 3949 del 31.10.2011, con la quale il Sindaco del Comune di Borgo Velino (Ri) ha dichiarato che nella Zona C1 del Piano Particolareggiato in località "Vicenne" non vi è il vincolo di usi civici;

RILEVATO che gli atti relativi al Piano in questione sono stati sottoposti all'esame dell'Area Urbanistica Copianificazione Comunale (Provv. FR – LT – RI – VT) della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, la quale con relazione tecnica n. 7020 del 10.01.2012, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante quale Allegato A, ha espresso, in merito al Piano Particolareggiato in questione in variante al P.R.G., parere favorevole per i motivi e con le prescrizioni nella relazione stessa riportati;



479 17 OTT. 2012 R

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto parere dell'Area Urbanistica Copianificazione Comunale (Prov. FR - LT - RI - VT) della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica;
All'Unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrale e sostanziale della presente deliberazione, di approvare il Piano Particolareggiato della Zona C1 in località "Vicenne" in variante al PRG., adottato dal Comune di Borgo Velino (RI) con deliberazioni consiliari n. 26 del 16.06.2010 e n. 30 del 27.06.2011, secondo le motivazioni e con le prescrizioni contenute nella relazione n. 7020 del 10.01.2012 dell'Area Urbanistica Copianificazione Comunale (Prov. FR - LT - RI - VT) della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, che costituisce parte integrante della presente delibera quale **Allegato A** ed in conformità alle prescrizioni ed alle condizioni di cui ai pareri in premessa riportati;

Il Piano è vistato dal Dirigente dell'Area Urbanistica Copianificazione Comunale (Prov. FR - LT - RI - VT) della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nei seguenti elaborati:

- Allegato A Relazione Tecnica;
- Allegato B Norme Tecniche di Attuazione;
- Allegato C Documentazione Fotografica;
- Allegato D Schema di Convenzione;
- Tav. 01 Inquadramento territoriale
- Tav. 02 Planimetria Generale stato attuale;
- Tav. 03 Zonizzazione;
- Tav. 04 Zonizzazione su base catastale;
- Tav. 05 Sagome di massimo ingombro;
- Tav. 06 Viabilità e parcheggi pubblici;
- Tav. 07 Planimetria rete fognante acque nere;
- Tav. 08 Planimetria rete fognante acque chiare;
- Tav. 09 Planimetria rete idrica;
- Tav. 10 Planimetria rete elettrica;
- Tav. 12 Abaco tipologie edilizie

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

LA PRESIDENTE : F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS

ROMA 24 OTT. 2012





REGIONE
LAZIO

AREA Urbanistica e Copianificazione Comunale (Prov. FR - LT - RI - VT)

Prot. N°7020



ALLEGATO A

Roma li 10.01.2012

Oggetto: Comune di **BORGOVELINO (RI)**
Piano Particolareggiato zona C1 in variante al PRG
D.C.C. n° 26 del 16/06/2010 (adozione),
D.C.C. n°30 del 27-06-2011 (Riadozione)
Legge Regionale 36/87 art. 4

VISTA la nota n° 3189 del 30/09/2010 pervenuta in data 12/10/2010 prot. n° 225821 con la quale il Comune di Borgovelino (RI) ha trasmesso alla scrivente Direzione gli atti e gli elaborati tecnici relativi al Piano Particolareggiato zona C1 in variante al PRG in oggetto.

VISTA la documentazione riguardante il Piano in esame costituita dai seguenti atti ed elaborati tecnici:

Atti Amministrativi:

- Richiesta parere paesaggistico Piano particolareggiato zona C1;
- Delibera C.C. n° 26 del 16/06/2010 di adozione del Piano;
- Parere archeologico rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio;

Elaborati grafici:

- Allegato A Relazione Tecnica (n.1);
- Allegato B Norme Tecniche di Attuazione (n.2);
- Allegato C Documentazione Fotografica (n.3);
- Allegato D Schema di Convenzione (n.4);
- Tav. 01 Inquadramento territoriale
- Tav. 02 Planimetria Generale stato attuale;
- Tav. 03 Zonizzazione;
- Tav. 04 Zonizzazione su base catastale;
- Tav. 05 Sagome di massimo ingombro;
- Tav. 06 Viabilità e parcheggi pubblici;
- Tav. 07 Planimetria rete fognante acque nere;
- Tav. 08 Planimetria rete fognante acque chiare;
- Tav. 09 Planimetria rete idrica;



- Tav. 10 Planimetria rete elettrica;
- Tav. 12 Abaco tipologie edilizie

Con nota n. 13839 del 30 marzo 2010 questa Direzione regionale richiede al Comune la delibera di adozione del Piano ed il parere Archeologico.

Con nota n. 40 del 07-01-2010, assunta al protocollo di questa Direzione al n. 13830 in data 20 gennaio 2010 il comune trasmette parte della documentazione richiesta:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 16-06-2010;
- Parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio prot. n° 1966 del 17/02/2010.

Con nota n. 13830 e n. 225821 del 23 febbraio 2011 questa Direzione regionale, decidendo di produrre un parere unico, urbanistico e paesaggistico, richiede al Comune di Borgovelino la seguente documentazione:

- Parere geologico con gli elaborati a firma del Settore geologico regionale;
- Parere Usi Civici;
- Parere ASL;
- Delibera di controdeduzioni alle osservazioni;
- Atti di avviso e pubblicazione della deliberazione.

Con nota n.2705 del 15-7-2011, assunta al protocollo di questa Direzione al n. 322055 in data 19 Luglio 2011, il Comune di Borgovelino trasmette la seguente documentazione:

- D.G.R. n. 351 del 30-04-2004 di approvazione del P.R.G.;
- D.C.C. n.51 del 11.08.2000 avente per oggetto "P.R.G. – osservazioni Comitato Tecnico Consultivo – Controdeduzioni”;
- Relazione tecnica e norme tecniche di attuazione allegate al Piano Particolareggiato nell'area C1, limitrofa al Comune di Antrodoco, compresa tra via Aldo Moro e via dell'Amicizia;
- Delibera di C.C. n.30 del 26.06.2011 "Piano attuativo zona C1 del Piano Regolatore Generale – Adozione definitiva”.

Con nota n. 3949 del 31.10.2011 assunta al protocollo regionale in data 10 novembre 2011 con il n. 482244, il Comune di Borgo Velino, trasmette parte della documentazione richiesta:

- Parere sanitario;
- Parere geologico, senza le tavole allegate;
- Dichiarazione del Sindaco di inesistenza Usi civici;

Con nota n. 4161 del 19 novembre 2011, assunta al protocollo regionale in data 23 novembre 2011 al n. 502193, il Comune di Borgo velino trasmette la seguente documentazione:

- Delibera di C.C. n.60 del 30.10.2001
- Parere favorevole Usi Civici
- Determina del responsabile del Servizio n.27/T del 09.03.2011

Delibera di C.C. n.30 del 27.6.2011.

Con nota n. 4514 del 23.12.2011, assunta al protocollo regionale in data 9 gennaio 2012 con il n. 7020 il Comune di Borgovelino trasmette la seguente documentazione:

- Pubblicazione del Piano;
- Attestazione di inesistenza osservazioni al Piano;
- Comunicazione di esclusione assoggettabilità V.A.S.

PREMESSO

Il Comune di Borgovelino (RI) è dotato di P.R.G., approvato con D.G.R.L. n° 574 del 01/08/2008 ed è inserito nell'ambito territoriale del P.T.P. n° 5 "Rieti".

La superficie destinata a Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per edilizia residenziale, si estende per 22.500,00 mq. su un terreno sito nel Comune di Borgovelino, distinto al catasto di Rieti al Foglio n.9 particelle nn. 1644 - 1706 - 1705 - 1418 - 1420 - 1619 - 1313 - 1314 - 1422 - 1308 - 1424 - 1303 - 1502 - 1503 - 1655 - 1504 - 1505 - 1489 - 1506 - 1507 - 1491 - 1508 - 1509 - 1493 - 1434 - 1436 - 1521 - 1522 - 1523 - 1524 - 1442 - 1444 - 1446 - 777 - 1448 - 771 - 772 - 773 - 774 - 1452 - 766 - 1004 - 765 - 763 - 764.

La zona presa in esame confina: a nord e a sud con la strada comunale per Antrodoco, ad est con la strada comunale Via Dell'Amicizia ad ovest con il comune di Antrodoco.

Il comparto attualmente presenta tutte le opere di urbanizzazione primaria e l'edificazione di alcuni fabbricati.

L'area nella quale si è ipotizzato il Piano Particolareggiato è sottoposto a vincolo paesistico ai sensi del DLgs. 42/2004, art.142 comma 1 punto m) e punto c).

I terreni oggetto del presente insediamento urbanistico secondo la zonizzazione del P.R.G., approvato dalla Regione Lazio con Delibera di G.R. n.351 del 30-04-2004, sono destinati ad espansione residenziale.

Gli indici ed i parametri edilizi da applicare, secondo il vigente P.R.G. sono i seguenti:

- Indice Territoriale 0,40 mc/mq.;
- Indice Fondiario 0,50 mc/mq.;
- Altezza massima degli edifici 6,50 ml.;
- Distanza minima dai fabbricati e dai confini del lotto 5,00ml.;
- Distanza minima tra pareti finestrate di edifici antistanti, pari all'altezza del fabbricato più alto.
- Parcheggi privati ad uso residenziale 1,00 mq/10mc.;
- Numero dei piani fuori terra n.2;

La presente variante prevede la suddivisione in tre aree denominate nella D.C.C. come "comparti"



Comparto 1

- Superficie totale mq. 6821,17
- Volumetria esistente mc. 4794,00

La volumetria esistente ha un indice territoriale pari a 0,64 mc/mq ed un indice fondiario pari a 0,70 mc/mq, che risultano in contrasto con le norme di P.R.G. e a tal proposito si è proposto la variante.

Nel presente comparto è ammesso il mantenimento delle cubature esistenti, secondo le norme di legge vigenti.

Comparto 2

- Superficie totale mq. 2410,00
- Inedificabilità totale per fascia di rispetto metanodotto.

Comparto 3

- Superficie totale mq. 10.009,84
- Volumetria massima realizzabile mc. 5045,54

Pertanto, la proposta di variante prevede:

Indici di Piano Particolareggiato

- Superficie di Piano mq. 22.500
- Abitanti insediabili n. 122
- Standard urbanistici mq. 1566,61
- Volumetria totale mc. 9839,54

Parametri secondo il PRG vigente:

- Abitanti insediabili n. 85;
- Volumetria ammissibile mc. 6750;
- Volumetria in eccesso mc. 3089,54

Standard urbanistici necessari: 12mq/ab;

- 122 ab. X 12 mq/ab = 1.464,00 mq
 - standard di Piano previsti = 1.566,62 mq
- Di cui:
- verde pubblico = 1.121,00 mq
 - parcheggi pubblici = 445,51

RILEVATO

Che il P.R.G. del Comune di Borgovelino individua l'area come zona C1 – espansione residenziale.

L'intervento ricade nell'ambito del P.T.P. n.5 ed è disciplinato dall'articolo n.6 del Testo Coordinato delle N.T.A. approvato con D.G.R. 30-07-1999 n.4476, in attuazione dell'art. 20, comma 2, della L.R. 24/1998.

L'intervento ricade nell'ambito del P.T.P.R., tavola B, adottato con D.G.R. n.556 del 25-07-2007 e D.G.R. n.1025 del 21-07-2007 e riconferma i vincoli posti dal P.T.P. e le aree individuate sono:

- in parte, come ricadenti all'interno della fascia di rispetto dei corsi delle acque pubbliche di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 142 del DLgs n.42/2004;
- Per la totalità ricadenti all'interno della fascia di rispetto per aree di interesse archeologico ed all'interno della fascia di rispetto per beni puntuali e lineari diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e territori contermini;

La tavola A del P.T.P.R. individua l'area di intervento come "Paesaggio Naturale di Continuità", previsione non rilevante ai fini del parere, in quanto i vincoli dei beni diffusi sono prevalenti sul paesaggio. L'intervento è disciplinato dagli articoli 35 - 41 e 45 delle N.T.A. del P.T.P.R.,

L'area interessata dal P.P. risulta classificata nel Programma di Fabbricazione, zona C3 alla data di adozione del P.T.P. e pertanto, è applicabile la norma di cui all'art. 7 comma 8 della L.R. 24/98.

Il progetto in questione è stato redatto in conformità a quanto stabilito dalle norme comunale e sovracomunali vigenti ed è conforme ai criteri di cui all'art. 62 comma 2 del P.T.P.R. e all'art. 7 comma 8 della L.R.24/98.


Per quanto riguarda l'area sottoposta a vincolo archeologico, l'Amministrazione Comunale ha ottenuto il parere dalla competente Soprintendenza.

CONSIDERATO

L'impostazione del Piano Particolareggiato, si presenta, sotto il profilo paesaggistico, meritevole di essere assentito in conformità a quanto stabilito dalle NTA del P.T.P.R. adottato. Il reperimento delle aree di standard soddisfa i minimi previsti dal DM 1444/68.

Per il suddetto Piano Particolareggiato, pur redatto in conformità alla normativa contenuta nel PTPR e nel PTP e al fine di conseguire una maggiore salvaguardia ambientale, in particolare, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1 l'andamento altimetrico del terreno deve essere rispettato scrupolosamente, pertanto i manufatti devono essere progettati ed eseguiti in modo da provocare minime alterazioni alla morfologia del terreno;
- 2 la sistemazione del verde dovrà essere effettuata mettendo a dimora, nelle aree libere dai fabbricati, alberature tipiche dei luoghi nella misura di almeno una pianta ogni 70 mq. di superficie, con l'obbligo dell'attecchimento e mantenimento;
- 3 le pavimentazioni delle aree destinate a parcheggi per autoveicoli dovranno essere realizzate con elementi prefabbricati idonei alla piantumazione del manto erboso;

- 
-
- 4 le recinzioni esterne dovranno essere preferibilmente in siepe vegetale con interposta rete metallica o realizzate con muretti di altezza non superiore a mt. 0,30, e le ringhiere sovrastanti devono essere in legno o in ferro con esclusione di qualsiasi altro materiale;
 - 5 per la realizzazione dei corpi di fabbrica si dovranno utilizzare materiali e tecniche tradizionali, gli intonaci esterni dovranno essere esclusivamente di tipo tradizionale e tinteggiati con colori scelti tra la gamma delle terre;
 - 6 le coperture degli edifici dovranno essere realizzate a tetto le cui falde avranno una pendenza non superiore al 30% con sovrastante manto di copertura in tegole alla romana. Dovranno essere evitate aperture sulle falde dei tetti e gli abbaini;
 - 7 il tipo edilizio proposto deve ritenersi indicativo per l'impostazione del progetto esecutivo.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di esprimere

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art.4 della Legge Regionale n.36 del 2.07.1987, e successive modifiche ed integrazioni, del Piano Particolareggiato zona C1 in variante al PRG, adottato dal Consiglio Comunale del Comune di Borgovelino con Delibera n. 26 del 16/06/2010 e riadottato con D.C.C. n. 30 del 26.06.2011, con le prescrizioni di cui al precedente considerato.

I progetti esecutivi delle opere del P.P., così assentito, unitamente alle connesse opere di urbanizzazione primaria, sono assoggettati alla successiva autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del DLgs. n. 42/2004.

Il Funzionario Istruttore
f.to Arch. Michele Angelo Carboni

Il Dirigente Dell'Area
f.to Arch. Vincenzo Cardarello

Il Direttore Regionale
f.to Arch. Demetrio Carini

